

## Grigioni contro Rsi 'ricorso infondato'

La copertura assicurata dalla Rsi (Radiotelevisione svizzera di lingua italiana) è adeguata alla realtà grigionese. L'informazione regionale e locale in lingua italiana «è autonoma e conforme alla Legge sulla radiotelevisione e alla Concessione». Così la Corsi (Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana) scrive all'Ufficio federale delle comunicazioni in merito al ricorso inoltrato dal governo grigionese e altri quattro reclamanti alla Srg Ssr idée suisses (e per essa la sua succursale Rsi) e la stessa Corsi. Le accuse mosse dal Consiglio di Stato retico, sostiene la Corsi nella sua presa di posizione inviata all'Ufcom, sono «infondate». La verifica del mandato legale della Srg Ssr da parte della autorità e dell'utenza del Canton Grigioni «avrebbe potuto es-

sere svolta direttamente tramite gli organi istituzionali della Corsi. In particolare i rappresentanti delegati del Grigioni in seno al Comitato del Consiglio regionale, al Consiglio regionale stesso e al Consiglio del pubblico». Organi che non sono stati interpellati. Il governo grigionese aveva richiesto un aumento degli spazi d'informazione dedicati alla realtà del Cantone, secondo quote preconizzate dallo stesso esecutivo. Un aumento che «entrerebbe in conflitto con i limiti concernenti l'offerta regionale, fissati dalla Legge federale sulla radiotelevisione». Legge secondo la quale «la Srg Ssr non è autorizzata a diffondere programmi regionali; con l'autorizzazione del Dipartimento la Srg Ssr può introdurre nei programmi radiofonici finestre regionali di durata limitata».